

Trimestrali
Pirelli oltre le stime, un piano
per contenere la crisi russa —p.31

Pirelli oltre le stime, pronta a mitigare gli effetti della crisi Russia-Ucraina

Pneumatici

Il gruppo ha chiuso il 2021 con utili per 321,6 milioni e 5,33 miliardi di ricavi

Il ceo Tronchetti: target 2025 confermati, redditività 2022 sconterà i prezzi dell'energia

Pirelli ha chiuso il 2021 con risultati «superiori ai target», ma si aspetta, per il 2022, una redditività nella parte bassa del range, sebbene siano già «pronte azioni di mitigazione degli impatti» della crisi Russia-Ucraina. Che, come ha sottolineato il ceo **Mario Tronchetti Provera** commentando i numeri, «avrà solo effetti indiretti», in particolare sui prezzi dell'energia, considerato che la Russia rappresenta appena il 3% del giro d'affari del gruppo. In ogni caso «i target al 2025» sono confermati, complice il fatto che la società vede «comunque un trend di crescita», a partire dai ricavi.

Entrando nel dettaglio del 2021, il gruppo ha archiviato il passato esercizio con un utile netto di 321,6 milioni di euro, dai 42,7 milioni del 2020, su ricavi per 5,33 miliardi di euro (+23,9% dai 4,3 miliardi nel 2020). L'ebitda adjusted è salito a 1,21 miliardi da 892,6 milioni del 2020 (+35,6%), l'ebit adjusted a 815,8 milioni (+62,8%) pari al 15,3% dei ricavi (dall'11,6%). I risultati, come si diceva, sono superiori alle previsioni degli analisti che avevano stimato un fatturato prossimo ai 5,23 miliardi, 1,21 miliardi di ebitda adjusted e 311 milioni di profitti e ai target societari che indicavano per i ricavi una forchetta di 5,1/5,15 miliardi e un rapporto tra ebit adjusted e ricavi del 15%/15,5%. La posizione finanziaria netta è negativa per

2,9 miliardi e in questo modo è stato centrato l'obiettivo di discesa sotto i 3 miliardi indicato dalla società a novembre. Il rapporto tra debito ed ebitda adjusted è pari a 2,4 volte sotto il target di 2,6 volte e in linea con le previsioni degli analisti.

Quanto al 2022, Pirelli stima i ricavi compresi tra 5,6 e 5,7 miliardi e un ebit margin adjusted tra il 16% e il 16,5%. La generazione di cassa netta ante dividendi è attesa tra 450 e 480 milioni e la posizione finanziaria netta dovrebbe essere negativa per circa 2,6 miliardi. A proposito della crisi Russia-Ucraina, la società intende adottare «un contingency plan per far fronte all'evoluzione della situazione». Più nel dettaglio, Pirelli ha analizzato l'evoluzione dei prezzi dell'energia nonché i possibili impatti sulle operations locali correlati all'import ed export da e verso la Russia di materie prime e prodotti finiti stimando che, in tale scenario, per il 2022 «le guidance sulla redditività e sulla generazione di cassa si posizionerebbero nella parte bassa del range (circa 890 milioni l'ebit adjusted e circa 450 milioni di euro la generazione di cassa ante dividendi)». Infine, il consiglio di amministrazione ha approvato un nuovo programma EMTN (Euro Medium Term Note) per l'emissione di prestiti obbligazionari senior unsecured non convertibili per massimo 2 miliardi. Di questi 1 miliardo verrà collocato già nei prossimi 12 mesi.

—L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

